ISTITUTO SUPERIORE ANTINCENDI

L'Istituto è inserito in un'area sulla quale è stata costruita, tra la fine dell'800 e i primi del 900, una serie di fabbricati destinati a ospitare i nuovi esercizi commerciali e industriali di Roma Capitale (1870).

Il complesso architettonico dell'Istituto, progettato dall'Ing. Tullio Passarelli e i cui lavori sono stati terminati nel 1909, aveva una destinazione d'uso di Magazzini Generali di Roma. Tale opera costituisce uno dei primi esempi di opera in cemento armato della Capitale e riveste una notevole importanza sia per le sue dimensioni sia per la particolarità del sistema di trasporto delle merci (carri ponte), realizzato con imponenti strutture metalliche che si spingono fino al Tevere, dove dalle imbarcazioni venivano scaricate le merci da stoccare all'interno dei fabbricati.

Gli stessi impianti di trasporto erano utilizzati anche per il carico dagli autocarri o vagoni ferroviari, questi ultimi posizionati su due binari ubicati in testata agli edifici e collegati alla linea ferroviaria di Roma-Civitavecchia.

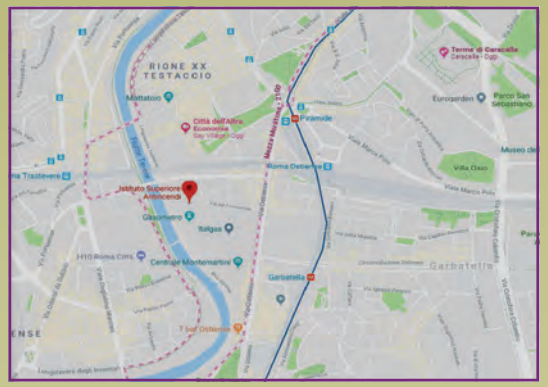
Tali edifici rifiutati negli anni sessanta dalle esigenti logiche di mercato, subendo per trent'anni un invecchiamento precoce, sono stati recuperati a partire dagli anni novanta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per un nuovo uso: l'insegnamento, la formazione e l'informazione sulle scienze della sicurezza e della prevenzione.

Gli edifici, realizzati in blocchi di tufo con ricorsi in mattoni, si rifanno all'architettura del nord Europa di fine '800 ed hanno uno stile detto "brutalista", essenziale e funzionale.

All'interno degli edifici si sviluppa un tema architettonico contrapposto: in un merletto austero di solai e ballatoi sottolineanti la longitudinalità della struttura insieme ai binari dei carri-ponte, utilizzati in passato per il trasporto delle merci.

Nella notte, l'ISA presenta suggestivi segni di luci ed ombre sui tralicci metallici e sulle mura in tufo-mattoni. L'illuminazione esterna del piazzale ne esalta la trama a quadrati irregolari, che dà una suggestiva vista neo-rinascimentale della piazza.

Negli anni 2000, durante gli scavi per la realizzazione dell'autorimessa sono stati rinvenuti resti di abitazioni e magazzini di epoca romana del I e II secolo d.C., che costituiranno un'area archeologica insieme ad altri siti storici limitrofi. Ad oggi tali edifici costituiscono uno dei migliori esempi di recupero di archeologia industriale.



Istituto Superiore Antincendi
Via del Commercio 13-00154 Roma

Presentazione

Il settore dei prodotti pirotecnici, sebbene costituisca un comparto di "nicchia" in termini di numero di aziende e addetti, è annoverato tra quelli più rischiosi e a più alto indice infortunistico in termini di indice di gravità, come confermato dai diversi infortuni gravi e mortali, spesso plurimi, registrati anche nella recente cronaca.

Tali incidenti hanno reso evidenti notevoli criticità nella gestione della sicurezza, imputabili a vari fattori quali, ad esempio, la difficoltà da parte delle aziende ad attuare la complessa normativa di sicurezza e prevenzione che regola il settore, la parziale o totale inadeguatezza degli ambienti di lavoro, la ricorrente carenza nella formazione e nell'addestramento delle maestranze utilizzate, la gestione non idonea di sostanze e miscele manipolate o prodotte.

Pertanto, al fine di contribuire ad accrescere la consapevolezza dei rischi da parte delle aziende del settore, la Direzione centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile ha recentemente messo a punto, in collaborazione con INAIL, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e la Direzione armamenti terrestri del Segretariato generale della Difesa del Ministero della Difesa, la pubblicazione "Indicazioni operative per aziende del settore pirotecnico", pubblicato lo scorso 21 marzo.

Il volume fornisce indicazioni sulla gestione dei rischi più rilevanti, sull'attuazione degli aspetti normativi in termini di salute e sicurezza dei lavoratori, e sull'implementazione delle specifiche norme di prevenzione incendi secondo le procedure vigenti.



PROGRAMMA

Roma 11 Luglio 2018

Ore 8:30 - 9:00

Registrazione partecipanti

Ore 9:00 - 9:30

Apertura dei lavori

Saluti delle autorità

SESSIONE 1: LA NORMATIVA E L'ANALISI DEL RISCHIO

Chairman: ing. T. Litterio - Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

Ore 9:30 - 10:00

Analisi degli scenari incidentali e gestione delle emergenze

ing. M. Mazzaro - Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Nucleo Investigativo Antincendi

Ore 10:00 - 10:30

Aspetti normativi e criticità applicative: le linee guida per le CTT

dott.ssa M.F. Martino - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Settore Depositi e Fabbriche materiali Esplodenti

Ore 10:30 - 11:00

Valutazione dei rischi: cicli lavorativi e punti critici

ing. V. Ardito - Inail, Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione Puglia

Ore 11:00 – 11:30

Pausa caffè

SESSIONE 2: LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E I CONTROLLI

Chairman: dott.ssa L. Frusteri - Inail, Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione centrale

Ore 11:30 - 12:00

Gestione di sostanze e miscele

dott.ssa E. Incocciati - Inail, Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione centrale

Ore 12:00 - 12:30

Indicazioni operative: misure di prevenzione e protezione

ing. D. Poggiali - Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Ufficio Prevenzione Incendi e Rischi Industriali

Ore 12:30 - 13:00

Attività di monitoraggio, controllo del mercato e ispezione

G. Nuzzi - Dipartimento della Pubblica Sicurezza membro ADCO per i pirotecnici

E. De Falco - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Settore depositi e Fabbriche materiali Esplodenti

Ore 13:00 - 13:30

Dibattito e considerazioni finali







